

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI IBM

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1117

Nota informativa per i potenziali aderenti

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche del Fondo
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività del Fondo

La presente Nota informativa, redatta dal Fondo secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Il Fondo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

sito: www.fondopensioneibm.it

indirizzo e-mail: fondopensione@dipendentiibm.it

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI IBM

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I LAVORATORI DEL GRUPPO IBM

SCHEDA SINTETICA.....	
CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....	
Informazioni generali	In quali casi si può disporre del capitale
Perché una pensione complementare.....	prima del pensionamento
Lo scopo del Fondo.....	Le anticipazioni
Come si costruisce la pensione complementare	Il riscatto della posizione maturata
La struttura di governo del fondo	Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare
Quanto e come si versa	Il regime fiscale
Il TFR.....	Altre informazioni
Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro	Per aderire.....
L'investimento	La comunicazione periodica
La scelta d'investimento	Reclami e modalità di Risoluzione delle controversie
Come stabilire il profilo di rischio	
Le conseguenze sui rendimenti attesi	
Dove si investe	
Attenzione ai rischi.....	
Le prestazioni pensionistiche	Soggetti coinvolti nell'attività del Fondo
Cosa determina l'importo della tua prestazione	
La pensione complementare.....	Glossario
La prestazione in capitale	
Cosa succede in caso di decesso	

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI IBM

Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori IBM

SCHEMA SINTETICA

(dati aggiornati al 12 Aprile 2011)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, il potenziale aderente deve prendere visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del Fondo

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i dipendenti IBM è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1117 ed è stato costituito, in attuazione dell'accordo aziendale istitutivo del 8.01.1987 sottoscritto da IBM Italia S.p.A. e Coordinamento Nazionale RSA IBM

Destinatari

1. Sono ammessi come aderenti del Fondo:
 - a. le Società di diritto italiano, il cui capitale sociale sia detenuto, direttamente o indirettamente e per più del 50%, dalla International Business Machines Corporation o altre realtà aziendali che derivino da operazioni di scorporo per le quali il Consiglio di amministrazione, che ne delibera l'ammissione, riconosca caratteristiche tali da mantenere, in misura sostanziale, la complessiva area dei destinatari riferibile all'ambito del gruppo (di seguito denominate "Società");
 - b. tutti i lavoratori, o categorie omogenee di lavoratori, delle Società, con contratto di lavoro regolato dal diritto italiano, che prevede la originaria sede di lavoro in un comune italiano che hanno fatto domanda di adesione al Fondo (di seguito "Dipendenti") o che si sono associati al Fondo anche con il conferimento tacito del TFR, con l'esclusione degli assegnati internazionali in Italia.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo Pensione per i Dipendenti IBM è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione non riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili sul sito internet del fondo e presso la sede operativa del fondo.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il Fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondopensioneibm.it

Indirizzo e-mail:

fondopensione@dipendentiibm.it

Telefono:

0396393324 / 5184 / 3325

Fax:

0396393437

Sede legale:

Circonvallazione Idroscalo - 20090 Segrate (Mi)

Sede operativa:

Via Lecco, 61 - 20871 Vimercate (MB)

Contribuzione				
SCHEMA CONTRIBUTIVO GENERALE - IBM ITALIA S.P.A. - IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.P.A. - IPS INFOPRINT SOLUTIONS ITALIA S.r.l. - LENOVO S.r.l.				
Fasce retributive	Lavoratore ¹	Datore di Lavoro ³		Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ⁴	Anzianità aziendale >10 anni ¹	Anzianità Aziendale < 10 anni ²	
Prima fascia pensionabile INPS	2,0%	1,5%	1,2%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre prima fascia pensionabile INPS	7,0%	4,0%	1,2%	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda. (2) in percentuale su istituti contrattuali (minimo di categoria, edr, elemento distintivo di categoria) (3) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 3,5% della intera retribuzione lorda e non è dovuto per i Soci di età superiore a 60 anni (4) Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)				Decorrenza e periodicità
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993			100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Lavoratori occupati al 28.04.1993			50% ¹	
<p>(1) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.</p>				
SCHEMA CONTRIBUTIVO - BARTOLINI AFTER MARKET ELECTRONIC SERVICES S.r.l. - SERVICES FOR ELECTRONIC MANUFACTURING S.r.l.				
Fasce retributive	Lavoratore ¹	Datore di Lavoro ³		Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ⁴	Anzianità aziendale >10 anni ¹	Anzianità Aziendale < 10 anni ²	
Prima fascia pensionabile INPS	2,0%	1,2%	1,2%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre prima fascia pensionabile INPS	7,0%	1,2%	1,2%	
<p>(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda. (2) in percentuale su istituti contrattuali (minimo di categoria, edr, elemento distintivo di categoria) (3) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 3,5% della intera retribuzione lorda e non è dovuto per i Soci di età superiore a 60 anni (4) Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore</p> <p>La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.</p>				
QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)				Decorrenza e periodicità
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993			100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Lavoratori occupati al 28.04.1993			50% ¹	
<p>(1) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.</p>				

Opzioni di investimento		
Comparto	Descrizione	Garanzia
Assicurativo	<p>Finalità: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale rivalutata di una percentuale dipendente dai risultati di gestione e comunque non inferiore ad un valore minimo prefissato e a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze dei soggetti con bassa propensione al rischio.</p> <p>Questo comparto è realizzato tramite una Convenzione per l'assicurazione collettiva nel cui ambito sono acquisite, per ciascun aderente, assicurazioni di capitalizzazione rivalutabile a premio unico con trasformabilità in rendita rivalutabile, eventualmente reversibile a favore di persona designata dall'aderente e nella misura che verrà richiesta dallo stesso.</p> <p>Questo comparto garantito è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro eventuale comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza di cui al successivo comma.</p> <p>Caratteristiche della garanzia: restituzione del capitale versato rivalutato e consolidato annualmente ad un tasso determinato dai risultati di gestione della compagnia di assicurazione con un minimo garantito che è attualmente pari al 2,5% (al lordo delle commissioni della compagnia di assicurazione e delle imposte sostitutive di cui al Dlg. 47/2000).</p>	Si
Obbligazionario	<p>Finalità : Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudenziale (VAR e Risk Capital). Tale gestione risponde alle esigenze di soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi accettando una propensione al rischio moderata.</p> <p>Il grado di rischio connesso all'investimento è: medio</p>	No
Azionario	<p>Finalità : Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite massimo di circa il 10% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudenziale (VAR e Risk Capital). Tale gestione risponde alle esigenze di soggetti che ricercano rendimenti più elevati nel lungo periodo accettando una maggiore esposizione al rischio.</p> <p>Il grado di rischio connesso all'investimento è: medio-alto</p>	No



Ulteriori informazioni sono contenute nel Documento sul Multicomparto.

Rendimenti storici

I rendimenti storici sono pubblicati sul sito. (i rendimenti storici non devono essere presi come indicativi per i rendimenti futuri).

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Nessuna spesa
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
A carico dell'aderente:	
- <i>Assicurativo</i>	1,35% su ogni versamento mensile Prelievo sul patrimonio pari al 3% del rendimento annuale con un minimo dello 0,3%
- <i>Obbligazionario</i>	0,15% del patrimonio su base annua. Tale commissione si riduce allo 0,14% e allo 0,13% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 25 ml e i € 50 ml.
- <i>Azionario</i>	0,28% del patrimonio su base annua. Tale commissione si riduce allo 0,27% e allo 0,25% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 5 ml e i € 20 ml.
- <i>Unicamente per gli aderenti differiti (non più dipendenti di un'azienda aderente al fondo) che mantengono la posizione presso il fondo per un periodo superiore ai sei mesi</i>	10 € quota annuale associativa prelevati in unica soluzione e per un ammontare corrispondente agli anni di permanenza nel fondo dalla data di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della chiusura della posizione per riscatto, prestazione previdenziale, trasferimento. L'ammontare della quota associativa è stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	Non previste
Riscatto	Non previste
Trasferimento volontario ad altro fondo	Non previste
Trasferimento involontario (perdita dei requisiti) ad altro fondo	Non previste
Trasferimento da altro fondo a gestione assicurativa	Non previste
Trasferimento al comparto assicurativo da altro comparto (obbligazionario e azionario) o da altro fondo a gestione non assicurativa	0,50% caricamento sul patrimonio trasferito

Caratteristiche del Fondo Pensione per i Dipendenti IBM

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandosi di un piano di previdenza complementare si ha oggi l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruire una pensione complementare, si può integrare la pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, agli iscritti a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo **'Il regime fiscale'**).

Lo scopo del Fondo

Il **Fondo** ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** (rendita) che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le sue indicazioni di investimento che lo stesso fornirà scegliendo tra le proposte offerte dal Fondo.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè, il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. **fase di accumulo**, cioè il periodo che intercorre tra il primo versamento l'accesso alla pensione, la posizione individuale rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. **fase di erogazione**, cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo **"In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento"**).



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

La struttura di governo del fondo

Aderendo al Fondo si ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri aderenti, si è chiamati a partecipare alla **Assemblea del Fondo** che ha la prerogativa di assumere tutte le decisioni più importanti e a nominare i componenti del **Consiglio di amministrazione**.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (**Consiglio di amministrazione** e **Collegio dei sindaci**) sono caratterizzati da una composizione **"paritetica"**, vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto**.*

*Per informazioni sulla attuale composizione consultare la sezione **'Soggetti coinvolti nell'attività del Fondo'**.*

Quanto e come si versa

Il finanziamento del Fondo avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** ed il versamento di contributi a suo carico e a carico del datore di lavoro.



Le misure della contribuzione nella Scheda Sintetica, Tabella "Contribuzione".

Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Scegliendo di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo. La rivalutazione del TFR versato al Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Si ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare è irreversibile; non si potrà pertanto revocare la scelta effettuata.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo "In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento").

Il contributo dell'aderente e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al Fondo dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro. Tale diritto è però subordinato al versamento della contribuzione anche a da parte dell'aderente. Infatti è possibile versare un importo periodico predeterminato e scelto dall'aderente, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda Sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, si tenga conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che si desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare - valutandone la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo si deve quindi considerare:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Si può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Si Ricorda però che in tal caso non si beneficerà del contributo dell'azienda;
- ✓ nel caso di contribuzione, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ è possibile fissare volontariamente una misura di contribuzione maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

L'investimento

La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il **Fondo** propone (v. paragrafo "Opzioni di investimento"). Ove si ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle personali esigenze di investimento, il Fondo consente di ripartire tra i tre comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso, però, occorre porre particolare attenzione alle scelte che saranno fatte di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che si sceglie sarà corrispondente a quello nei cui comparti si investirà.

Come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separano dal pensionamento
- la ricchezza individuale
- i flussi di reddito che ci si aspetta per il futuro e la loro validità

Le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che ci si può attendere dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. Si ricorda che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Si consideri, inoltre, che le linee di investimento più rischiose non sono, in generale, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titolo di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita da ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una "banca custode", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il **Fondo** non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine "rischio" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende ad essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Occorre essere consapevoli che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico degli aderenti. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che si sia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. E' possibile percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sarà l'aderente a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere presente anche la propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale si appartiene.



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che ci si può attendere dal Fondo è importante tenere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che si faranno;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si andrà in pensione;
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'aderente: ad esempio, l'entità della contribuzione, le scelte di investimento tra le diverse possibilità proposte; il numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre è utile considerare che, per la parte che si percepirà in forma di rendita, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la età, più elevato sarà l'importo della rendita.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita le prestazioni pensionistiche saranno erogate sotto forma di una **pensione complementare** (rendita vitalizia), ossia una pensione determinata con riferimento ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dalla gestione, all'età e al sesso del beneficiario. Difatti la **'trasformazione del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.



*Maggiori dettagli sono indicati sul **Documento sulle rendite**.*

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento sarà possibile optare per la liquidazione del corrispondente capitale nei limiti stabiliti dalla legge:

- ✓ **il soggetto iscritto ad una forma di previdenza complementare prima del 28 aprile 1993**, avrà la facoltà di chiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica in capitale con l'applicazione di un regime fiscale specifico;

- ✓ **il soggetto iscritto a una forma di previdenza complementare dopo il 28 aprile 1993**, avrà la facoltà di richiedere la liquidazione in capitale fino ad un importo pari al 50% della posizione individuale maturata.
Qualora l'importo ottenuto, convertendo in rendita pensionistica annua il 70% di quanto maturato sulla posizione individuale risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3 commi 6 e 7 della legge 335/95, sarà possibile optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima del raggiungimento del pensionamento, la posizione individuale accumulata presso il Fondo sarà versata agli eredi legittimi/beneficiari che l'aderente avrà indicato. In mancanza di eredi legittimi o di altri beneficiari designati, la posizione resterà acquisita al Fondo.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

In linea generale è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento e che quindi la fase di accumulo si concluda - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la fase di erogazione della prestazione.

In generale, non è possibile richiedere la restituzione della posizione tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento si può fare affidamento sulle somme accumulate presso il Fondo richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo come spese sanitarie straordinarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, o per altre eventuali esigenze.

La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, anche le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è possibile inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, si intende effettuare tale scelta, verrà meno ogni rapporto tra l'aderente e il Fondo. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti del Fondo.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

E' possibile **trasferire** liberamente la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile qualora si perdano i requisiti di partecipazione al Fondo e si acceda ad un'altra forma pensionistica complementare in relazione alla nuova attività lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto.***

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Nel caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

Sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti, maturati dopo il 31/12/2000, indicati nella comunicazione periodica del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Il regime fiscale è differenziato su tre distinti periodi:

- 1. Fino al 31.12.2000*
- 2. Dal 1.1.2001 al 31.12.2006*
- 3. Dal 1.1.2007*

Nel Documento sul regime fiscale è riportata una sintesi non sostitutiva della documentazione di legge della imposizione applicata.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare e sottoscrivere il “Modulo di adesione” e il “Modulo di scelta del comparto di investimento”.

La sottoscrizione del Modulo di adesione non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Di norma entro il 31 marzo di ciascun anno ogni aderente avrà a disposizione, nel sito web del fondo la comunicazione periodica contenente un aggiornamento della posizione personale.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo Pensione per i Dipendenti IBM - Circonvallazione Idroscalo - 20090 Segrate (MI)

oppure

via e-mail all'indirizzo: fondopensione@dipendentiibm.it

Qualora il reclamante non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni dal ricevimento della richiesta, potrà presentare un esposto alla COVIP alternativamente:

- per posta all'indirizzo via in Arcione, 71 - 00187 Roma;
- via fax al numero 06.69506.306;
- da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.



Ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione degli esposti sono contenute nella Guida pratica alla trasmissione degli esposti al Fondo Pensione e alla COVIP.

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI IBM

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 6 luglio 2010

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci che sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 4 membri, 2 eletti dagli aderenti e 2 designati da IBM Italia

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

Alfio Riboni (<i>Presidente</i>)	Nato a Milano, il 24.01.1954, eletto dai lavoratori
Giuseppe Nicoletti (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Taranto, il 04.02.1952, designato da IBM Italia
Renato Bottani	Nato a Pavia, il 20.06.1953, designato da IBM Italia
Francesco Fiaccadori	Nato a Mantova, il 28.12.1973, eletto dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 2 membri effettivi, 1 eletto dagli aderenti e 1 designato da IBM Italia. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

Luca Fabbro (<i>Presidente</i>)	Nato a Santa Margherita Ligure (GE), il 25.04.1975, eletto dai lavoratori
Nelso Tilatti (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Moimacco (UD), il 05.11.1946, designato da IBM Italia

Responsabile del fondo: Paolo Novati, nato a Robbiate (CO), il 05.03.1948.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata, oltre che a personale del Fondo, al Previnet S.p.A. con sede in Mogliano Veneto (TV) via Ferretto, 1.

La banca custode

La banca è State Street Bank S.p.A.

Il gestore delle risorse

La gestione delle risorse del **Fondo Pensione per i Dipendenti IBM** è affidata al seguente soggetto sulla base di apposite convenzioni di gestione.

Generali S.p.A., con sede legale Trieste, Via Macchiavelli, 4 e Direzione in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa, 14.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello Statuto.